UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Antropologia e Mondo del lavoro

2526-2-F0101R051-AML

Titolo

Laboratorio "Antropologia e mondo del lavoro"

Argomenti e articolazione del corso

Il laboratorio “Antropologia e mondo del lavoro” si propone di strutturare un percorso conoscitivo ed esperienziale sui possibili sbocchi professionali per i futuri laureati in Scienze Antropologiche ed Etnologiche. Partendo dal mondo accademico, ci si sposterà progressivamente verso i confini della disciplina, per poi sorpassarli, sondando alcuni ambiti in cui le competenze antropologiche trovano occasioni e spazi applicativi.
Il laboratorio sarà articolato in tre sezioni tematiche, sviluppate in parallelo. La prima stimolerà gli studenti e le studentesse a un’analisi autobiografica, sfruttando il potenziale critico e riflessivo della stessa disciplina antropologica, per impostare o potenziare un percorso orientativo che permetta loro di ampliare autonomamente i propri dispositivi analitici e le proprie capacità decisionali. La seconda, prettamente esperienziale, accompagnerà gli studenti e le studentesse a conoscere alcune realtà lavorative in cui operano persone formatesi in ambito antropologico. La terza e ultima parte, utilizzando alcuni recenti bandi e call di fondazioni e altre istituzioni, introdurrà gli studenti e le studentesse alla progettazione.

Studentesse e studenti impossibilitate/i all'acquisizione dei 4 CFU tramite partecipazione attiva alle attività del Laboratorio per almeno il 75% delle 40 ore previste (o attraverso gli altri canali previsti dal corso di laurea) potranno contattare PRIMA DELL'INIZIO del Laboratorio il docente titolare e il Docente Assistente dei Laboratori (in via di definzione) per segnalare la propria specifica situazione. Le modalità di acquisizione dei 4 CFU da parte delle studentesse e degli studenti esonerati verrà spiegata nel corso del primo incontro del laboratorio

Obiettivi

Gli obiettivi del Laboratorio sono i seguenti:

- Introdurre gli studenti e le studentesse alla pratica professionale dell'antropologia, dentro e fuori l'università;
- Sondare il dibattito accademico e non accademico relativo alla figura professionale dell'antropologo e dell'antropologa;
- Fornire agli studenti e alle studentesse strumenti base di analisi e progettazione;
- Conoscere, con finalità orientative, realtà e servizi in cui operano persone formatesi in campo antropologico;
- Creare uno spazio di riflessione lungo il percorso formativo e lavorativo degli studenti e delle studentesse, in cui sondare i propri interessi e il proprio percorso di formazione.

Autonomia di giudizio:

- Comprendere la complessità dei processi culturali, accogliendo e valorizzando diversi punti di vista e superando stereotipi e pregiudizi.
- Valutare le conseguenze delle proprie azioni e decisioni, assumendo un atteggiamento riflessivo e responsabile.

Abilità comunicative:

- Esprimere con chiarezza idee, conoscenze e argomentazioni.
- Redigere testi e relazioni, impiegare diversi linguaggi espressivi
- Formulare giudizi fondati, integrando informazioni provenienti da fonti diverse e attendibili.

Capacità di apprendere:

- Sviluppare e affinare le proprie metodologie di apprendimento, individuando e costruendo in modo indipendente oggetti e temi di studio.

Metodologie utilizzate

La natura della didattica degli incontri del Laboratorio di Antropologia e Mondo del lavoro sarà sia erogativa (10%) sia interattiva (90%). Le attività previste sono di tipo esercitativo e laboratoriale. Non sono previste ore erogate da remoto (fatta eccezione per il primo incontro che, come riportato sopra, sarà trasmesso in streaming per consentire a chi ha chiesto l'esonero - nei tempi e nei modi previsti dal Corso di Laurea - di conoscere le attività previste per l'ottenimento dei 4 CFU). Gli incontri si svolgeranno in italiano.
Verranno favorite le condizioni per la creazione di un ambiente dove gli studenti e le studentesse si sentano liberi e libere di esprimersi senza timore di giudizio. Saranno privilegiate metodologie didattiche partecipative quali: active learning, discussione in plenaria, esercizi di gruppo. Verrà richiesta agli studenti e alle studentesse una partecipazione costante e attiva agli incontri.

Materiali didattici (online, offline)

Il laboratorio prevede l'analisi e la discussione di materiali, che verranno eventualmente resi disponibili sulla pagina e-learning del Laboratorio. Materiali didattici personalizzati saranno eventualmente selezionati a seconda degli interessi degli studenti e delle studentesse.

Programma e bibliografia

Il programma prevede dieci incontri, così provvisoriamente intitolati:

1. Dialogare: Genealogie di un interesse. Introduzione al laboratorio e primi esercizi orientativi.
2. Dialogare: il dibattito sull'antropologia del lavoro;
3. Progettare: individuazione e analisi di alcuni bandi e call;
4. Incontrare: fare ricerca antropologica dentro e fuori l'accademia;
5. Incontrare: antropologia, rigenerazione urbana, lavoro territoriale;
6. Incontrare: antropologia, innovazione sociale, produzione artistica e culturale;
7. Incontrare: antropologia e terzo settore;
8. Progettare: identificare e realizzare delle proposte progettuali;
9. Dialogare: Antropologia applicata, pubblica e professionale;
10. Prospettive: Un bilancio del laboratorio e del percorso compiuto.

Il programma potrebbe subire delle modifiche in base alle esigenze espresse dagli studenti e dalle studentesse frequentanti e/o degli ospiti del laboratorio.

Di seguito vengono riportati alcuni suggerimenti di lettura:

Bourgois, P, and Schonberg, J. (2011), Reietti e fuorilegge. Antropologia della violenza nella metropoli americana, Derive Approdi, Roma: "Conclusioni. Applicazione critica dell'antropologia pubblica", pp. 366–395.

Capello, C. (2019), Ai margini del lavoro. Un'antropologia della disoccupazione a Torino, Ombre Corte, Verona.

Dynamoscopio (a cura di) (2018), Atlante del cambiamento. E 31 domande per interrogarlo, Dynamoscopio, Milano.

Malighetti, R. (2020), Antropologia applicata. Problemi e prospettive, Morcelliana Scholè, Brescia: "Introduzione", pp. 21–84.

Palumbo, B. (2018), Lo strabismo della DEA. Antropologia, accademia e società in Italia, Edizioni Museo Pasqualino, Palermo: "Introduzione", pp. 9–28.

Porcellana, V. (2022), Antropologia del welfare. La cultura dei diritti sociali in Italia, Licosia, Ogliastro Cilento.

Rimoldi, L., Pozzi, G., (2022), Pensare a un'antropologia del welfare. Etnografie dello stato sociale in Italia, Meltemi, Milano.

Rimoldi, L., (2017), Lavorare alla Pirelli-Bicocca. Antropologia delle memorie operaie, Clueb, Bologna.

Severi, I., Tarabusi, F. (2019), I metodi puri impazziscono. Strumenti dell'antropologia e pratiche dell'etnografia al lavoro, Licosia, Ogliastro Cilento (SA).

Severi, I., (2019), Antropologia pubblica, applicata e professionale, Ed.it, Firenze.

Parte della bibliografia potrà essere personalizzata e integrata a seconda degli interessi individuali e professionali degli studenti.

Modalità d'esame

L'approvazione dei crediti è legata alla frequenza attiva agli incontri del laboratorio e alle attività proposte. Alla fine

del laboratorio gli studenti e le studentesse dovranno inoltre consegnare un breve elaborato scritto:

- Una nota di lettura critica su almeno tre percorsi professionali presentati durante gli incontri del laboratorio (9 pagine al massimo);

Orario di ricevimento

Venerdì ore 10.00-11.00, previo appuntamento da fissarsi con il docente via e-mail

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA